



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CAEE03100A

SELARGIUS 2

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è in genere medio-basso. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate nelle classi seconde è superiore alla media mentre risulta assente nelle classi quinte. La popolazione scolastica risulta diversificata a seconda del plesso, per cui vi sono contesti socio economici medio alti che si frappongono ad altri medio bassi.</p>	<p>Sono presenti non italiana, per la maggior parte di etnia Rom che presentano gravi difficoltà di apprendimento a causa della scarsa frequenza alle attività didattiche.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Contesto abitativo di ceto medio, con quartieri residenziali e popolari costruiti intorno al centro storico ma in espansione nelle aree periferiche. Economia basata sul terziario con una rilevante presenza di piccole imprese nel settore dell'edilizia, dell'artigianato e una marginale attività agricola. Sono presenti i servizi essenziali. Agenzie culturali: Pro Loco, Biblioteca Comunale, Centro di aggregazione sociale, Associazioni sportive, Scoutismo, Associazioni religiose, Palestre private, Scuola Civica di Musica. Dimensione sociale: Situazione di aggregazione differenziata nei diversi quartieri; Immigrazione prevalentemente dal capoluogo e da altre zone della Sardegna; Presenza di campo nomadi. Il comune mette a disposizione della scuola annualmente un finanziamento per gli alunni e per l'inclusione degli alunni con disabilità.</p>	<p>La provenienza socio-culturale degli alunni è eterogenea: coesistono situazioni di un certo benessere economico-culturale con altre di deprivazione e malessere in aumento nell'ultimo anno, tanto da avere difficoltà economiche anche per il pagamento della mensa scolastica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di lavagne LIM e pc in ogni aula consentendo una didattica alternativa e flessibile. Attraverso la partecipazione a bandi regionali come "Tutti a Iscol@" e PON, la scuola sta arricchendo il proprio patrimonio tecnologico, con l'acquisto di videoproiettori interattivi anche nella scuola dell'infanzia, ulteriori laboratori mobili con pc per le scuole primarie. In tutte le sedi, comprese le scuole</p>	<p>Mancanza di alcune certificazioni rilasciate dall'ente locale.</p>

<p>dell'infanzia, sono allestite delle biblioteche ad uso interno e docenti a disposizione con funzione di bibliotecaria per il prestito. Nonostante il rilascio parziale delle certificazioni relative agli edifici scolastici da parte dell'ente locale, tutti i plessi si trovano in buone condizioni e sono oggetto di manutenzioni ordinarie e straordinarie volte alla conservazione e rimodernamento degli stessi, oltre all'ottenimento delle certificazioni mancanti. Oltre ai finanziamenti provenienti dallo Stato, la Scuola utilizza fondi provenienti da progetti regionali ed europei volti al miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre, in un'ottica di offerta formativa condivisa con le famiglie, la scuola organizza corsi e laboratori specifici con finanziamenti dei genitori.</p>	
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale è prevalentemente a tempo indeterminato e ciò consente una buona stabilità e continuità dell'azione educativa-didattica. Una buona percentuale dei docenti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche. La stabilità del Dirigente ha consentito di portare avanti un progetto di crescita di lungo periodo</p>	<p>Essendo un circolo didattico per cui l'accesso al ruolo (ad eccezione dei neo immessi in ruolo) non è vincolato al possesso di una laurea, tale titolo è posseduto da una bassa percentuale del corpo docente.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei dati si evidenzia che gli alunni portano avanti regolarmente il percorso di studi e conseguono risultati soddisfacenti; ciò determina l'ammissione alla classe successiva della totalità. La non ammissione è limitata a situazioni del tutto eccezionali.	Rappresentano ancora una criticità, seppur limitata, gli alunni che chiedono il trasferimento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il numero di alunni che la scuola perde nel passaggio da un anno all'altro è del tutto residuale, mentre risulta maggiore il numero degli alunni che chiede di trasferirsi nel nostro Istituto confermandosi come una scuola accogliente. La distribuzione degli studenti in modo equo avviene solo in una sede a tempo normale, poichè nelle altre è determinata dall'organizzazione oraria (a tempo pieno, prolungato e a tempo normale), scelta dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ottiene risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali sia in italiano che in matematica nelle classi seconde; nelle classi quinte in italiano i risultati sono stati positivi, mentre in matematica sono positivi rispetto alla Sardegna e Sud-Isole, ma inferiori rispetto a quelli dell'Italia. La varianza tra le classi risulta significativamente superiore alla media nazionale nelle classi seconde	La scuola ottiene risultati inferiori rispetto all'Italia nelle prove di matematica standardizzate nazionali in alcune classi quinte. Si evidenzia che in diverse classi sono presenti alunni con BES certificati e non, di cui non si tiene conto nelle prove standardizzate. La criticità maggiore è rappresentata dalla varianza nelle classi. Nelle classi seconde in italiano la variabilità tra le classi è superiore rispetto all'Italia; in

<p>mentre si riduce notevolmente nelle classi quinte: ciò a significare che il lavoro svolto dalla scuola con la programmazione unificata e le prove comuni per classi parallele hanno raggiunto l'obiettivo prefissato negli anni scolastici precedenti.</p>	<p>matematica è superiore sia in Italia che tra le Isole. Dentro le classi risulta appena superiore (0,5) nel sud e isole per l'italiano. Nelle quinte in matematica la variabilità tra le classi risulta superiore rispetto all'Italia. Dentro le classi risulta superiore in Italia e sud e isole per l'italiano e solo nel sud e isole per la matematica. Il numero di studenti che raggiungono livelli di competenza elevata è in generale inferiore alla media nazionale ma in linea con la macro area regionale.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta le competenze chiave europee: competenze sociali e civiche di cittadinanza che si sviluppano nel senso di legalità e di un'etica della responsabilità, nella collaborazione e nello spirito di gruppo. A consolidamento di tali competenze sono stati attuati nel Circolo progetti sportivi con esperti esterni e partecipato a progetti e manifestazioni legate alle tematiche suddette, oltre al progetto specifico di Circolo "Se conosco non rischio". La scuola si è attivata al fine di adottare modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Inoltre, la scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze sociali e civiche attraverso l'osservazione diretta; il livello raggiunto dalla maggior parte degli alunni è quasi ottimale in tutte le classi. La scuola ha adottato il certificato di competenze proposto dal MIUR</p>	<p>Sono state rilevate criticità da parte di alcuni alunni nella gestione e uso di competenze digitali adeguate. Si propone di potenziare con gli alunni ed estendere ai genitori il progetto "Se conosco non rischio" sulle tematiche digitali e del cyberbullismo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola valuta mediante diversi strumenti e modalità le competenze di cittadinanza relative al rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo; il livello raggiunto dalla maggior parte degli alunni è più che buono in tutte le classi. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento, mentre non si è ancora attivata nell'adozione di modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Rispetto alla Regione di appartenenza e alla macroarea si registrano risultati positivi statisticamente significativi. Non essendo un Istituto Comprensivo, non si possiedono i dati relativi agli esiti delle prove standardizzate raggiunti al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.	Sia negli esiti di italiano che di matematica, permangono criticità statisticamente significative rispetto alla media nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto risponde in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni. La scuola ha individuato le competenze che gli alunni devono raggiungere al termine di ogni classe e al termine della scuola primaria e dell'infanzia nel POF e PTOF nonché nel certificato delle competenze. Gli insegnanti utilizzano il curricolo per elaborare la programmazione educativo didattica comune e le prove comuni per classi parallele. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono individuate in modo chiaro.</p>	<p>Non sono state codificate competenze trasversali</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline per tutte le classi della scuola primaria e per la scuola dell'infanzia . Sono presenti e condivisi criteri di valutazione comuni, sono utilizzati strumenti di valutazione comuni iniziali, in itinere e finali in tutti gli ambiti disciplinari. Al termine di ogni quadrimestre sono programmati incontri per riflettere sui risultati ottenuti, anche in rapporto ai risultati Invalsi. Vengono progettati e realizzati nella classe interventi di recupero individuale o nel piccolo gruppo per gli alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi e per quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione e valutazione didattica.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>In ogni sede di Scuola Primaria è presente la palestra , la biblioteca e l'Atelier creativo. Tali spazi vengono usati dagli alunni in base alle attività progettuali predisposte. In tutte le sedi sono individuati gli insegnanti responsabili dei laboratori e dei sussidi presenti che, sentito il parere del Consiglio di interclasse, provvedono all'ordine del materiale da sostituire e/o da acquistare. In alcune aule si realizza una biblioteca di classe con i libri offerti dalle famiglie e/o dai docenti. Inoltre, con i fondi a disposizione dell'istituto si acquista il materiale necessario alla realizzazione delle attività laboratoriali programmate. Per consolidare e potenziare gli apprendimenti gli alunni lavorano in gruppi, classi aperte, si realizzano ricerche e partecipano ai progetti programmati; in quasi tutte le classi si utilizzano nuove tecnologie. L'articolazione oraria e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento. Ogni classe dispone in media di due ore di contemporaneità per interventi di recupero e potenziamento.</p>	<p>La scuola non dispone di spazi definiti per allestire altri laboratori: espressivi, musicali, ecc. Tali attività vengono comunque realizzate negli ambienti di cui la scuola dispone.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; gli spazi laboratoriali sono usati dalle classi in funzione della programmazione didattica. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche attive, innovative e cooperative: gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie sotto la guida degli insegnanti, attuano ricerche e progetti. Inoltre, la scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e gli eventuali conflitti tra studenti sono gestiti in modo efficace. A scuola ci sono momenti di confronto all'interno dei dipartimenti e nei gruppi di lavoro dei progetti di circolo tra insegnanti sulle metodologie didattiche.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone e realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sia a livello di classe sia attraverso progetti che coinvolgono il Circolo. In particolare, attraverso il programma "Tutti</p>	<p>La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri e non vengono ancora attuate pratiche codificate per la loro accoglienza. Nel corrente anno scolastico solo in alcune classi sono</p>

<p>a Iscol@" sono state portate avanti delle attività che hanno coinvolto sia gli alunni, che i docenti e i genitori per un progetto globale e di azione sinergica di inclusione. Insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno concorrono alla formulazione del PEI e monitorano il raggiungimento degli obiettivi. La scuola si prende cura degli altri alunni con Bes promuovendo il supporto in classe con educatori specializzati e garantendo una figura di riferimento non solo per gli alunni, ma anche per le famiglie e i docenti. Da un punto di vista metodologico didattico, le pratiche messe in opera sinora sono risultate efficaci, grazie anche alla predisposizione e compilazione del PDP sotto la guida della referente individuata. La scuola realizza interventi di mediazione culturale per gli alunni stranieri.</p>	<p>state realizzate attività su temi interculturali.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le difficoltà di apprendimento, individuate attraverso una rilevazione effettuata in tutte le classi del Circolo, sono presenti in un gruppo variegato di studenti. La scuola da molti anni realizza l'inclusione degli studenti con disabilità sia a livello di classe, sia attraverso progetti che coinvolgono il Circolo, soprattutto attraverso lo sport, che con attività didattiche mirate che tengono conto delle potenzialità dell'alunno e da cui partire per favorire l'inclusione. In particolare, dall'a.s. 2015/16, attraverso il programma "Tutti a Iscol@" sono state portate avanti delle attività che hanno coinvolto sia gli alunni, che i docenti e i genitori per un progetto globale e di azione sinergica di inclusione. Il PDM si è concentrato sul recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso due percorsi di tipo laboratoriale. Se da una parte, nel nostro Circolo, è cresciuta sempre più la professionalità di tutti i docenti affinché l'inclusione degli alunni diversamente abili sia efficace, dall'altra parte, devono essere ancora poste in pratica azioni valide e monitorate per gli altri alunni con BES. La criticità maggiore riguarda gli studenti stranieri (soprattutto alunni Rom) per i quali non vengono realizzate pratiche codificate per la loro accoglienza e percorsi specifici di apprendimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Per gli studenti con particolari attitudini, sono state condotte azioni efficaci per la valorizzazione delle potenzialità espresse.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

La continuità educativa e didattica si esplicita fondamentalmente in progetti mirati per cui le insegnanti della scuola dell'Infanzia incontrano le docenti della scuola Primaria all'inizio dell'anno scolastico per fornire informazioni utili sugli alunni iscritti e periodicamente per programmare attività da svolgere insieme in giornate dedicate. Le attività di continuità tra gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e quelli delle classi iniziali e finali della scuola primaria hanno promosso: -confronto e interazione con alunni più grandi; -realizzazione di lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione; -conoscenza delle caratteristiche del nuovo ambiente scolastico; -favorito e facilitato l'inserimento dei bambini diversamente abili nei gruppi di lavoro. Gli incontri di continuità tra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e quelli della scuola secondaria (appartenenti ad un altro istituto) avvengono all'inizio dell'anno per la presentazione degli alunni e per la programmazione e realizzazione di attività comuni da svolgere durante l'anno scolastico. Gli alunni con disabilità della classe quinta, svolgono delle lezioni accompagnati dall'insegnante di sostegno presso la scuola secondaria di primo grado in cui si sono iscritti per un primo inserimento. La scuola utilizza schede di competenze in uscita degli alunni della scuola dell'infanzia.

La scuola non monitora i risultati degli studenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace per quanto concerne il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, infatti, i percorsi proposti negli incontri tra la scuola primaria con quella dell'infanzia sono mirati a favorire e facilitare l'inserimento dei bambini nella scuola primaria; le docenti si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per conoscere il percorso evolutivo degli alunni iscritti e conoscere il background dei propri alunni. Le attività di continuità con la scuola secondaria di I grado sono qualitativamente migliorate, prevedendo non solo percorsi musicali ma anche altre attività didattiche programmate ad inizio anno. La scuola organizza momenti di incontro con le famiglie per far conoscere la propria offerta formativa sia attraverso riunioni dedicate, sia mediante le giornate di "Scuole aperte" in cui le famiglie e i futuri alunni hanno la possibilità di visitare tutti gli ambienti, partecipare a percorsi e laboratori didattici nonché conoscere il corpo docente.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione prioritaria dell'istituto di porre attenzione alla persona e favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace è definita e condivisa con la comunità scolastica ed è resa nota anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il documento fondamentale dell'identità della scuola: il PTOF. Al suo interno si trovano esplicitate le modalità e le attività per raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre, per i nuovi iscritti, vengono effettuate delle giornate di presentazione del Circolo in cui è illustrato il PTOF. La scuola monitora e controlla il raggiungimento degli obiettivi a livello di microrganizzazione mediante incontri tra i referenti di progetto e i docenti, a livello di intersezione e interclasse con cadenza mensile, a livello di dipartimenti e di programmazione tra i docenti della scuola primaria. A livello di macrorganizzazione il Dirigente scolastico incontra lo staff, i referenti di plesso, le funzioni strumentali e il Dsga in maniera funzionale all'organizzazione scolastica. Inoltre, il Ds monitora l'andamento didattico e progettuale mediante report scritti bimestrali. E' presente una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità dei docenti nel funzionigramma. Anche la suddivisione degli incarichi tra il personale ATA risulta chiara ed esplicitata. Le assenze del personale docente sono gestite utilizzando prioritariamente il personale interno mediante le ore di potenziamento o disponibilità a svolgere ore eccedenti di insegnamento, successivamente si ricorre alla nomina di personale esterno. Per i collaboratori scolastici in via prioritaria si chiede la disponibilità a svolgere ore di straordinario e successivamente si procede alla nomina di personale esterno. L'offerta progettuale risultata diversificata: -continuità; -inclusione(screening, potenziamento delle abilità deboli e sport, progetti di potenziamento inclusi nel PDM e progetti Tutti a Iscol@); -sport (atletica, pallamano, calcio, minivolley, pallacanestro); -espressivo-teatrali-musicali; -valorizzazione eccellenze (scacchi, giochi matematici del Mediterraneo, scienze); -educazione stradale; -spagnolo Le famiglie contribuiscono volontariamente per implementare l'offerta progettuale finanziando progetti specifici.</p>	<p>Per quanto la missione e la visione siano esplicitate nei documenti della scuola, occorre potenziare le vie di comunicazione con gli utenti interni ed esterni. In relazione al monitoraggio, non tutti gli incontri organizzativi sono convocati mediante circolare, spesso si tratta di incontri con funzioni strumentali finalizzati concordati direttamente con i docenti interessati. Sono ancora pochi i docenti che danno la loro disponibilità a rivestire incarichi all'interno dell'organizzazione.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e in particolare volte alla realizzazione del Piano di Miglioramento.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il personale docente è stato formato sull'utilizzo della tecnologia nella didattica e sul Coding. La scuola tiene conto delle competenze del personale (esperienze formative, corsi frequentati) al fine di migliorare la gestione delle risorse umane nell'assegnazione degli incarichi aggiuntivi, funzioni strumentali, progetti nonché dando loro l'opportunità di essere i formatori dei loro colleghi. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele, disciplina, plesso. Anche la scuola dell'infanzia ha predisposto delle prove o osservazioni guidate iniziali, in itinere e finali, predisposte all'interno dei dipartimenti costituiti sulla base dei campi di esperienza. I gruppi di lavoro si incontrano periodicamente durante il corso dell'anno e sono coordinati da referenti; al termine delle riunioni sono stesi dei verbali che evidenziano anche le criticità riscontrate. Al termine dei lavori la commissione di valutazione analizza le prove comuni per classi parallele. I materiali prodotti dalle funzioni strumentali o dai gruppi di lavoro sono condivisi nell'area riservata all'interno del sito istituzionale. Il personale di segreteria ha seguito un corso di formazione sulla comunicazione.</p>	<p>La scuola non raccoglie i curriculum vitae del personale. I gruppi di lavoro sono formati da tutti i docenti delle classi coinvolte e questo fa sì che lavorino attivamente solo alcuni o che l'elevato numero di componenti non consenta un confronto funzionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
--------------------------------	---

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
---------------------------------	---

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stretto accordi con l'Università di Cagliari, e con diverse società sportive promuovendo progetti che arricchiscono l'offerta formativa. L'Istituto lavora a stretto contatto con l'Ente Locale per quanto attiene le proposte progettuali, l'inclusione scolastica, la sicurezza e la promozione del territorio. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività proposte dalla scuola (manifestazioni sportive o musicali e tetrali) è medio alta. Alcuni genitori hanno svolto in prima persona dei progetti all'interno della scuola. I documenti rilevanti per la vita scolastica, come il PTOF e il Regolamento d'Istituto, sono stati analizzati e discussi in sede di Consiglio di Circolo. Le comunicazioni alle famiglie avvengono tramite incontri formalizzati, registro elettronico, il sito web della scuola ed email.</p>	<p>Non sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, in generale è il Dirigente che si coordina con questi ultimi. La scuola non si è proposta come scuola capofila perché da anni il ruolo di DSGA è assunto, temporaneamente, da un'assistente amministrativo in organico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non partecipa a reti ma ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare le prove d'istituto per classi parallele (iniziali, in itinere e finali) per una comparazione dei risultati

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni con difficoltà o che presentano lacune diffuse.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formare i coordinatori dei dipartimenti sulla gestione dei gruppi di lavoro e sulla didattica-valutazione per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare prove di realtà d'Istituto per classi parallele (iniziali, in itinere e finali).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

4. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

5. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.

6. Inclusione e differenziazione

Approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.

7. Inclusione e differenziazione

Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, ai gruppi di alunni.

8. Continuità e orientamento

Inserire nel Curricolo di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA).

9. Continuità e orientamento

Realizzare azioni di continuità con strutture educative antecedenti l'ingresso alla scuola dell'infanzia.

10. Continuità e orientamento

Istituire un sistema di monitoraggio per raccogliere gli esiti degli alunni nel 1° anno di scuola secondaria di primo grado.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane, comunicazione.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Raccogliere le opportunità offerte dalla Convenzioni di Rete.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare, nel triennio, una formazione per i docenti per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare, nel triennio, formazioni che diano strumenti nella gestione delle dinamiche relazionali nelle classi, tra alunni e tra adulti

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare la professionalità e le competenze specifiche con l'attribuzione di incarichi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Accrescere le competenze degli alunni meno dotati riducendo il divario all'interno delle classi.
Accrescere i risultati positivi nelle prove di italiano e matematica.

Traguardo

Migliorare il punteggio degli alunni meno dotati.
Ridurre la varianza entro le classi del 5%.
Implementare del 5% gli alunni delle fasce intermedie ed elevate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formare i coordinatori dei dipartimenti sulla gestione dei gruppi di lavoro e sulla didattica-valutazione per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare prove di realtà d'Istituto per classi parallele (iniziali, in itinere e finali).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

4. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

5. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.

6. Inclusione e differenziazione

Approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.

7. Inclusione e differenziazione

Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, ai gruppi di alunni.

8. Continuità e orientamento

Inserire nel Curricolo di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA).

9. Continuità e orientamento

Realizzare azioni di continuità con strutture educative antecedenti l'ingresso alla scuola dell'infanzia.

10. Continuità e orientamento

Istituire un sistema di monitoraggio per raccogliere gli esiti degli alunni nel 1° anno di scuola secondaria di primo grado.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane, comunicazione.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Raccogliere le opportunità offerte dalla Convenzioni di Rete.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare, nel triennio, una formazione per i docenti per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare, nel triennio, formazioni che diano strumenti nella gestione delle dinamiche relazionali nelle classi, tra alunni e tra adulti

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare la professionalità e le competenze specifiche con l'attribuzione di incarichi.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie in attività di formazione condivisa

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le collaborazioni e gli accordi con gli Enti, Associazioni ed altre Agenzie Educative nel Territorio

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Definire il curriculum delle competenze chiave europee.

Traguardo

Valutare le competenze chiave europee.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Formare i coordinatori dei dipartimenti sulla gestione dei gruppi di lavoro e sulla didattica-valutazione per competenze.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Sviluppare prove di realtà d'Istituto per classi parallele (iniziali, in itinere e finali).

3. Curriculum, progettazione e valutazione

Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

4. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

5. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.

6. Inclusione e differenziazione

Approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.

7. Inclusione e differenziazione

Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, ai gruppi di alunni.

8. Continuità e orientamento

Inserire nel Curriculum di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA).

9. Continuità e orientamento

Realizzare azioni di continuità con strutture educative antecedenti l'ingresso alla scuola dell'infanzia.

10. Continuità e orientamento

Istituire un sistema di monitoraggio per raccogliere gli esiti degli alunni nel 1° anno di scuola secondaria di primo grado.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane, comunicazione.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Raccogliere le opportunità offerte dalle Convenzioni di Rete.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare, nel triennio, una formazione per i docenti per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare, nel triennio, formazioni che diano strumenti nella gestione delle dinamiche relazionali nelle classi, tra alunni e tra adulti

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare la professionalità e le competenze specifiche con l'attribuzione di incarichi.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie in attività di formazione condivisa

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le collaborazioni e gli accordi con gli Enti, Associazioni ed altre Agenzie Educative nel Territorio

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati analizzati si ritiene opportuno intervenire nell'immediato nel garantire un buon successo formativo a tutti gli studenti del Circolo, riducendo la varianza negli esiti nelle prove standardizzate esistenti entro le classi, promuovendo un innalzamento nelle fasce intermedie ed elevate dei risultati generali. A tal fine dovranno essere predisposti progetti di recupero e di potenziamento in tutte le classi.